

Al Segretariato Generale
Divisione III
SegretariatoDiv3@lavoro.gov.it

Oggetto: Tavolo di partenariato della PAC 8-09-2021 - invio osservazioni

In riscontro alla comunicazione prot. 0031/8341 del 17 settembre 2021, con cui si richiede di formulare eventuali osservazioni rispetto ai documenti di lavoro (“Definizione delle esigenze” e “Architettura verde”), illustrati nella riunione del Tavolo di partenariato per il Piano Strategico Nazionale per il periodo di programmazione della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 tenutasi l’8 settembre u.s., questa Direzione Generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione, per quanto di propria competenza, rappresenta quanto segue.

Come è noto, presso la scrivente Direzione Generale è istituita la Segreteria del *“Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura”* che ha elaborato, dopo un’ampia concertazione, il Piano Triennale (2020-22) contenente le dieci azioni prioritarie per il contrasto a detti fenomeni. In particolare, l’azione n. 2 mira ad affrontare i problemi strutturali del mercato agricolo al fine di incrementarne l’efficienza attraverso investimenti in innovazione tecnologica, valorizzazione dei prodotti agricoli e contrasto delle pratiche sleali che incidono sulla remunerazione dei produttori e sui salari delle lavoratrici e dei lavoratori. L’azione n.3 ha come obiettivo il rafforzamento della Rete del lavoro agricolo di qualità, l’espansione del numero delle imprese aderenti e l’introduzione di misure per la certificazione dei prodotti che migliorano la trasparenza e le condizioni di lavoro del mercato del lavoro agricolo. Nello specifico il Piano Triennale contiene l’impegno a prevedere, nell’attuazione della Politica agricola comune (PAC) post 2020 investimenti volti a favorire le imprese che garantiscono lavoro dignitoso in agricoltura, la formazione professionale della manodopera agricola, anche sui principi fondamentali e diritti sul lavoro; e la condivisione di buone pratiche.

Sulla base di tale considerazione si apprezza la sinergia con gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per quanto riguarda il sostegno ai contratti di filiera, alla innovazione e alla meccanizzazione delle imprese, e la previsione, tra gli elementi prioritari cui la programmazione PAC 2023-2027 deve essere indirizzata, di misure trasversali a supporto della cooperazione tra operatori e della formazione alle aziende.

Questa Direzione Generale rileva, tuttavia, come nei documenti sottoposti a consultazione – probabilmente parziali - non si faccia riferimento all'applicazione della cosiddetta condizionalità sociale e non vi sia né la previsione di incentivi per le aziende che aderiscono a sistemi di certificazione etica né per le imprese aderenti alla Rete del lavoro agricolo di qualità. La previsione di tali strumenti sarebbe fondamentale per addivenire ad una concreta attuazione delle azioni contenute nel Piano Triennale ed assicurare la sostenibilità dell'azione nel medio periodo. Preme rilevare come la promozione di un tessuto di aziende agricole sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale è essenziale per garantire la qualità dei prodotti e assicurare condizioni di lavoro dignitose, valorizzare il potenziale economico delle imprese e promuovere la crescita ed il benessere dei diversi territori.

Roma, data della firma digitale

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.